«E' dovere di ogni cristiano appoggiare la lotta nel Sud Africa»

TUTTE LE CHIESE BRITANNICHE CONTRO I RAZZISTI

SALISBURY (Rhodesia) — Cani feroci contro la popolazione africana, nella Rhodesia dei razzisti bianchi La Rhodesia è uno dei paesi dell'Africa meridionale citati nel rapporto del Consiglio britannico delle chiese

Dal nostro corrispondente

LONDRA 30

La campagna contro la vendita di armi alla dittatura razzista sudafricana che il governo conservatore ha tentato ieri di giustificare alla Camera dei comuni come parte di una «strategia globale» intesa a contrastare la «presenza sovietica nell'Oceano Indiano» e a «proteggere le vie marittime attorno al Capo di Buona Speranza» ha acquistato negli ultimi giorni una ampiezza rilevante

L'opposizione alle forniture di armi al regime di Pretoria vede allineati il partito laburista quello liberale alcuni stati dello stesso partito conservatore, i sindacati le Chiese organi di informazione come il *Times* e un imponente settore della opinione pubblica Una delegazione guidata da lord Brockway ha consegnato al n 10 di Downing Street una petizione firmata da migliaia di cittadini e una delle tante iniziative di protesta che si susseguono ormai da settimane Domenica scorsa Trafalgar Square è stata testimone di una grossa manifestazione culminata in uno scontro con la polizia che ha causato decine di feriti fra gli agenti e dozzine di arresti fra i dimostranti Giorni fa i vescovi anglicani con alla testa l'arcivescovo di Canterbury avevano sottoposto una loro ferma presa di posizione al Primo ministro Subito dopo era la Chiesa metodista (oltre due milioni di fedeli) a votare una linea di opposizione identica a quella della Chiesa anglicana

Ora un rapporto elaborato da una commissione speciale del Consiglio delle Chiese (il supremo organo religioso che raggruppa tutte le confessioni britanniche) è giunto a indicare come dovere morale di ogni cristiano quello di sostenere la lotta di liberazione nelle regioni meridionali dell'Africa Il lungo studio frutto di una ricerca compiuta in cinque paesi dove poco più di quattro milioni di bianchi tengono schiavi oltre trenta milioni di negri (Sud Africa, Mozambico Angola, Rhodesia e Africa sud occidentale) è stato pubblicato in volume, sotto il titolo «Violenza nella Africa del sud una presa di posizione cristiana» Il documento dice fra l'altro «Un organismo come il Consiglio britannico delle Chiese non potrebbe essere coerente con se stesso se consigliasse ad altri la non violenza mentre rimane pronto ad accettare la possibilità di una *giusta guerra* per difendere la Gran Bretagna Se tale guerra può essere giusta (e quindi teologicamente giustificabile) sicuramente non può esserci alcun dubbio circa la giustezza della violenza rivoluzionaria sostenuta come ultima risorsa dai combattenti per la libertà nell'Africa meridionale»

Come autogiustificazione e ritorsione contro i critici, i circoli ufficiosi del governo inglese hanno, negli ultimi giorni, sollevato la questione delle forniture militari effettuate da diversi paesi europei, fra i quali l'Italia Col nome di «impala» il Sud Africa sta allestendo 225 «Aermacchi 326» sotto licenza della ditta italiana Cento di questi aerei sono già stati costruiti oltre alle armi automatiche di bordo possono trasportare bombe da 10 chilogrammi e sono capaci di missioni a bassa quota Per tali caratteristiche tecniche l'almanacco annuale *Janes* (che è la più completa rassegna mondiale dei mezzi aeronavali) definisce la versione dell'Aermacchi ceduta al Sud Africa, come un «aereo ideale per i compiti antisurrezionali»

Antonio Bronda

Clamoroso annuncio inglese

Embrione umano cresciuto nella provetta

Il dottor Edwards ha unito con seme maschile un ovulo asportato chirurgicamente - Relazione ad un simposio sulla fecondazione e i trapianti

Nostro servizio

DETROIT 30

Uno scienziato britannico ha dichiarato di aver realizzato in provetta un embrione umano unendo seme maschile al l'ovulo rimosso mediante intervento chirurgico da una ovaia

Lo scienziato è il dottor Robert G Edwards dell'Università di Cambridge uno dei massimi specialisti del mondo nel campo degli studi sulla riproduzione umana

Il professor Edwards ha fatto la sua dichiarazione al simposio sulla biologia della fecondazione e del trapianto patrocinato dalla scuola di medicina del Wayne State University, ed ha aggiunto che presto cercherà di trapiantare un simile embrione nell'organismo di una donna nella speranza che esso si sviluppi e che venga un bimbo normale

Già in precedenza è stata data notizia di fecondazione in provetta ma non si è mai avuto lo sviluppo dell'embrione in feto adesso Edwards ha fatto sapere che si propone di tentare questo sviluppo Non ha dato molti particolari clinici anzi è stato molto riservato in proposito «Intendiamo — ha detto — introdurre qualcuno di quegli embrioni in pazienti che non possono avere bambini in modo normale»

Lo scienziato britannico ha anche spiegato ai colleghi di essere riuscito a ottenere la moltiplicazione delle cellule degli embrioni in vitro per circa sei giorni poi gli embrioni sono morti Per l'assenza dell'ambiente naturale uterino

Di uno degli embrioni ottenuti ha detto che lo si potrebbe definire «eccezionalmente sano e in grado di poter dare origine sotto ogni punto di valutazione a un vero e proprio feto»

Di un esperimento simile a quello descritto dallo scienziato di Cambridge ha dato notizia al simposio lo specialista del l'Università di Pennsylvania dottor Benjamin Brackett Non ha però detto di essere arrivato alla realizzazione della fecondazione in provetta di un ovulo di donna

«Non penseremo mai» ha dichiarato il dottor Brackett «di far questo in un essere umano Si pensi alla reazione che si avrebbe se il bambino risultasse anormale Lo scalpore e le pubbliche proteste farebbero arretrare la scienza di venti anni»

Il prof Brackett ha detto che scopo dei suoi studi non è una applicazione clinica dei risultati ma un maggiore apprendimento del meccanismo biologico della fecondazione

La fecondazione in provetta e il trapianto embrionale sono già stati realizzati in vari animali come topi ovini e bovini

Diffusione «vertiginosa» di stupefacenti nel Vietnam

WASHINGTON 30

L'uso degli stupefacenti e le sue conseguenze spesso mortali stanno registrando un aumento vertiginoso fra i soldati americani nel Vietnam lo ha dichiarato il senatore Thomas Dodd presidente di una speciale sottocommissione senatoriale che sta conducendo una inchiesta sulla diffusione degli stupefacenti tra le forze armate statunitensi

«La situazione è disastrosa fra le truppe — ha detto Dodd — e si è riversata nella vita civile man mano che i soldati ritornano alle loro case Negli ultimi mesi il Vietnam del sud è stato inondato con il tipo di eroina più potente che sia mai stata esaminata dalla commissione

I decessi dovuti a dosi eccessive di eroina ed altri stupefacenti a forte effetto — ha aggiunto Dodd — sono aumentati negli ultimi mesi in maniera vertiginosa in un solo ospedale dell'aeronautica si sono registrati nel mese di settembre sette morti per eccesso di stupefacenti mentre nella prima metà di ottobre il numero dei morti è salito a 35

L'ex premier francese è rientrato dal suo viaggio

Couve de Murville: «Ho visto una Cina in pieno sviluppo»

«La crisi è superata: la calma regna dappertutto» - Un importante membro del governo cinese visiterà presto la Francia - Impressioni dell'incontro con Mao Tse-dun

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 30

L'ex presidente del consiglio francese, Maurice Couve de Murville è rientrato stamattina a Parigi da un viaggio di 25 giorni nella Repubblica popolare cinese viaggio definito in partenza «privato» ma che — venendo appena due mesi dopo quello effettuato dal ministro dell'industria Bettencourt — indicava chiaramente il profondo interesse che Parigi attribuisce allo sviluppo dei rapporti politici ed economici con Pechino

Pur non avendo ormai alcun incarico governativo Couve de Murville rimane uno dei notabili più in vista del partito al potere e ha al suo attivo il fatto di essere stato — allorchè era ministro degli esteri del generale De Gaulle — uno dei fautori del riconoscimento della Cina popolare da parte del governo francese di qui le accoglienze particolarmente calorose che gli sono state riservate dagli ospiti cinesi e, cosa notevole per una visita «privata» i colloqui da lui avuti con il presidente Mao con il primo ministro Ciu En lai e altri importanti dirigenti di governo e di partito

Ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto di Orly, l'ex presidente del consiglio ha cercato stamattina di sintetizzare le sue impressioni e di fornire le prime notizie sui risultati pratici di questa missione 1) un membro del governo cinese verrà presto a Parigi Non si tratterà del primo ministro Ciu En lai ma in ogni caso di un membro importante della formazione governativa 2) Mao Tse dung non ha invitato a Pechino il generale De Gaulle come era stato diffuso nei giorni scorsi da alcune agenzie di stampa 3) i rapporti franco cinesi si sviluppano favorevolmente in tutti i settori

Circa le sue impressioni di viaggio Couve de Murville ha detto «Si trattava del mio primo viaggio in Cina Volevo scoprire questo immenso paese che ha fatto tanto parlare di sè e che in avvenire farà parlare di sè ancora di più Secondo me la Cina è un paese in pieno sviluppo che ha conosciuto una crisi politica recente ma che ha superato questa crisi La calma regna dappertutto»

Couve ha confermato di avere avuto lunghi colloqui col presidente Mao e con il primo ministro Ciu En lai «sulla situazione internazionale sui grandi problemi che agitano l'universo e sui rapporti bilaterali franco cinesi che tanto Parigi quanto Pechino vogliono allargare in tutti i campi»

Del presidente Mao egli ha detto «Ne ho ricavato l'impressione di un uomo vigoroso attivo ed estremamente addentro ai problemi del proprio paese benchè io ritenga che egli si occupi più particolarmente dei grandi problemi politici e ideologici che delle questioni quotidiane più specificamente governative»

L'ex presidente del Consiglio riferirà del suo viaggio nei prossimi giorni al presidente della Repubblica Pompidou e al capo del governo Chaban Delmas che in occasione della visita a Parigi di un membro importante del governo cinese potrebbe anche essere invitato ufficialmente a Pechino

Augusto Pancaldi

Ciu En-lai a Bucarest?

BUCAREST 30

Fonti attendibili affermano che il primo ministro cinese Ciu En lai dovrebbe giungere in visita ufficiale a Bucarest prima della fine dell'anno

Le fonti non hanno specificato la data Ciu En lai visiterebbe Romania e Albania e alcuni paesi dell'Africa

Il PCF celebra fra due mesi il cinquantenario

PARIGI 30

(A P) — Fondato a Tour il 30 dicembre 1920 il Partito comunista francese celebrerà tra due mesi esatti il 50 anniversario della sua nascita Nel quadro delle manifestazioni previste si aprirà domattina all'istituto Maurice Thorez un colloquio internazionale sul tema «il 50 anniversario della fondazione del Partito comunista francese e la penetrazione delle idee leniniste in Francia»

Il dibattito si svilupperà per giorni attorno a cinque rapporti «Origine del PCF» di Claude Willard «La necessità di un partito d'avanguardia» di Victor Joannès «Il partito e la teoria marxista leninista» di Etienne Fajon «Il ruolo storico di Maurice Thorez» di Georges Cogniot e «Il PCF e la cultura nazionale» di Roland Leroy

Una delegazione del Partito comunista italiano formata dai compagni Giuliano Pajetta e Alberto Cecchi membro del Comitato centrale partecipa a questo colloquio assieme ad altre 27 delegazioni di partiti comunisti fratelli

Delegazione della CISL ospite dell'URSS

MOSCA 30

(ag) — Si trova a Mosca ospite dell'Unione dei Sindacati sovietici una delegazione della CISL composta da Fabrizia Baduel (responsabile dello ufficio internazionale) Domenico Volcavi (responsabile dell'ufficio contrattazioni collettive), Paolo Bellondi (pubblico impiego) e Silvio Costantini direttore del centro studi e della scuola sindacale) È la prima volta che una delegazione della CISL si reca in visita ufficiale nell'Unione Sovietica I sindacalisti italiani hanno già avuto i primi incontri coi dirigenti dell'Unione dei Sindacati Sovietici Nel corso di questi incontri sono stati affrontati oltre a vari problemi riguardanti il ruolo delle organizzazioni sindacali nei due paesi anche varie questioni internazionali Si è parlato tra l'altro anche dei problemi connessi con la proposta già avanzata da alcune centrali sindacali, di indire una conferenza sindacale europea La delegazione della CISL partirà domani per un lungo viaggio nel paese (Irkusk e Bratsk nella Siberia Minsk nella Bielorussia e Leningrado)

Liceale in Francia

UCCIDE L'AMICO ESALTATO DAI MITI DEL NAZISMO

La tragedia a Nancy - Un gruppo di ragazzi collezionava cimeli hitleriani e divise da SS

NANCY, 30

Esaltato dal mito nazista della violenza e della «bellezza» della morte un liceale di 17 anni ha ucciso un compagno di scuola «per fargli un piacere» La notizia è esplosa come una bomba negli ambienti scolastici della città ed ha provocato una vera e propria ondata di emozione

Anche l'opinione pubblica cittadina appare sconvolta L'assassino e il suo compagno insieme ad altri ragazzi facevano parte di un gruppetto che era stato visto più di una volta in neggiare al nazismo indossare divise delle «SS» e raccogliere cimeli della seconda guerra mondiale In molti avevano pensato ad una ragazzata ma il dramma di oggi ha riportato tutti alla realtà

Vediamo i fatti Ieri pomeriggio alcuni passanti avevano avvertito la polizia che il corpo di un ragazzo era stato trovato nel parco della città Gli agenti accorsi sul posto identificavano il ragazzo per Michel Mathieu di 17 anni che studiava al liceo di Pont A Mousson in Lorena Era schiantato bocconi vicino ad una panchina e sulla schiena era perfettamente visibile il foro di entrata di una pallottola A pochi metri di distanza gli agenti recuperavano la cartella del ragazzo e alcuni quaderni In uno di questi vi erano alcune scritte come questa «Viva la morte Dio come duro vivere senza essere amati» Gli agenti e il commissario incaricato delle indagini accertavano che Michel era uscito dalla scuola insieme ad un compagno l'altro ragazzo in giornata veniva rintracciato e dopo una lunga serie di interrogatori confessava «Sono stato io ad uccidere Michel Da lunedì mi supplicava di aiutarlo a morire ed ho voluto fargli un piacere Ho preso la sua pistola mi sono messo a quattro metri di distanza ed ho sparato»

Comunque è stata la confessione del giovane assassino a chiarire altri aspetti incredibili della vicenda Michel Mathieu e i suoi amici assassino compreso erano affascinati dal mito nazista della violenza e leggevano morbosamente tutto ciò che riguardava il nazionalsocialismo tedesco

In tre o quattro avevano messo insieme una specie di piccolo museo hitleriano con uniformi e oggetti tedeschi dell'ultima guerra Uno del gruppetto era addirittura uscito in divisa da SS per le strade della città

«Giovedì mattina avevano deciso di morire tutti e tre secondo la tradizione dei capi nazisti — ha raccontato il giovane assassino ai poliziotti — dopo avere indossato le nostre uniformi nere avevi fatto il saluto hitleriano abbiamo tirato a sorte per sapere chi sarebbe morto per primo E' stato designato il più giovane dei tre che però ha avuto paura ed è fuggito Michel ha preso allora una pistola ma non ha avuto il coraggio di sparare e mi ha chiesto di farlo Ho obbedito ma poi non ho osato raggiungere il mio amico nella morte»

Tentavano di raggiungere Phnom Penh dal Sud Vietman

Mercenari decimati in Cambogia

Il convoglio fluviale sul Mekong cade sotto il fuoco delle forze popolari - 14 filo-americani uccisi, 50 feriti - Perdite USA e dei fantocci di Saigon - Dieci basi bombardate - Allagamenti a sud di Danang provocati dalle devastazioni effettuate dagli aggressori nel sistema idraulico - Trattative di pace nel Laos

SAIGON 30

Reparti di mercenari cambogiani reduci da un corso di addestramento nel Vietnam del Sud sono stati letteralmente decimati nel corso di una imboscata prima ancora che riuscissero a raggiungere Phnom Penh I mercenari viaggiavano a bordo di un convoglio fluviale sul Mekong quando le forze popolari hanno indirizzato il fuoco su le imbarcazioni dalla riva sinistra del grande corso d'acqua Almeno 14 mercenari cambogiani sono rimasti uccisi ed una cinquantina feriti Anche un sudvietnamita ha trovato la morte

A Saigon i portavoce ufficiali non hanno dato più informazioni ufficiali sui 6 000 uomini che domenica scorsa hanno nuovamente invaso la Cambogia Oggi si è appreso che le truppe del regime fantoccio sudvietnamita sono state duramente attaccate nella regione di Snoul la cui città fu a suo tempo totalmente distrutta dagli americani ed hanno subito gravi perdite 37 uomini sono stati messi fuori combattimento

Nel Vietnam del Sud il comando USA ha annunciato due efficaci attacchi dei FNL di cui uno a 40 chilometri da Saigon Quattro americani e 3 mercenari vietnamiti sono rimasti uccisi I feriti sono stati rispettivamente 27 e 12 L'artiglieria popolare ha anche bombardato una decina di basi americane e fantocce

Le grandi distruzioni degli americani del delicato equilibrio idraulico delle campagne sudvietnamite hanno provocato vasti allagamenti in varie regioni in modo particolare a sud di Danang Il bilancio di pioggia è perchè i danni sono difese sarà rimpiazzato provocando enormi danni e devastazioni Particolarmente colpite le località di Hoi An nella provincia di Quang Nam e di Quang Ngai

Nel Laos un inviato speciale del principe Sufanuvong, presidente del Fronte patriottico Lao ritornerà quanto prima a Vientiane per organizzare un incontro tra rappresentanti dello stesso Sufanuvong e del principe Suvanna Fuma primo ministro per ricercare una soluzione pacifica del problema laotiano Il generale Phoone Sipraseuth membro del CC del Fronte l'altro giorno ha dichiarato «Noi speriamo che il principe Suvannafuma mostrerà la sua buona volontà e darà prova del coraggio necessario per superare le difficoltà dovute alle pressioni degli imperialisti americani e dei reazionari estremisti»

posta pensioni

Lavoratori agricoli

Il signor Puccetti Faustino di Giosue di Coreglia Antelminelli (Lucca) ci ha chiesto di intercedere per una sollecita evasione della sua pratica di pensione agricola per la quale sono stati pagati regolarmente i contributi dovuti ed anche da molto tempo

Potete fare qualcosa?

Sezione del PCI di Marti (Pisa)

Ci risulta che presso la Sede dell'INPS di Lucca esiste una pensione di Cat 10 cioè una pensione di invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria intestata al sig Puccetti Faustino di Giosue nato 18 1 1905 ed avente decorrenza 1 1 1958

Ci risulta altresì che il sig Puccetti il 16 ottobre 1967 inoltrò domanda di supplemento per contributi versati dopo il pensionamento quale lavoratore agricolo Il 25 6 1968 detta domanda fu respinta perchè non risulta iscritto negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli

I 11 7 1968 tramite il Patronato ONARMO il sig Puccetti presentò ricorso a seguito del quale fu accertata la sua iscrizione nei predetti elenchi per il periodo dal 1957 al 1961 e per tale periodo risultarono accreditate in suo favore 520 giornate

Con provvedimento del 5 1 1969 notificato anche all'interessato il ricorso fu respinto in quanto il richiedente non aveva raggiunto il requisito dell'età (65 anni) previsto per il diritto a pensione nella Gestione Speciale dei coltivatori diretti mezzadri e coloni

Allo stato attuale invece avendo il sig Puccetti compiuto fin dall'aprile del corrente anno i 65 anni di età gli si può consigliare di presentare alla Sede dell'INPS di Lucca qualora non l'abbia ancora fatto una nuova domanda di supplemento di pensione nella predetta Gestione Speciale

Il doloroso però da parte nostra far presente che il Puccetti godendo attualmente di trattamento minimo quasi certamente anche con il supplemento non verrebbe a beneficiare di alcuna maggiorazione in quanto tale supplemento sarebbe assorbito dal trattamento minimo Se invece cosa questa poco probabile, la sua attuale pensione contributiva fosse pari o di poco inferiore all'importo del trattamento minimo in vigore che nel suo caso è di lire 25 000 mensili poichè ha superato il 65 mo anno di età in tal caso potrebbe averne un beneficio sia pure di poca entità

Arretrati e maggiorazione

Sono titolare di pensione di vecchiaia con decorrenza 1 10 1967 La sede dell'INPS di Avellino il 11 4 1970 mi ha inviato un vaglia di lire 5 000 a titolo di arretrati per la maggiorazione di lire 2 500 mensili dovutami per mia moglie a carico fino a tutto il 1969

Secondo il mio calcolo a vrei dovuto avere 75 000 lire Ho scritto al Direttore della Sede dell'INPS di Avellino il 22 aprile del c a e fino ad oggi non ho ancora avuto alcuna risposta

GIUSEPPE GALGANO
Avellino

La differenza di lire 20 mila che lei asserisce di aver avuto in meno dall'INPS di Avellino è dovuta al fatto che la decorrenza della maggiorazione di lire 2 500 mensili per sua moglie a carico Galgano Lucia è stata fissata 1 1 5 68 non già 1 1 10 1967 per il seguente motivo il reddito di sua moglie in un primo momento è risultato superiore ai minimi previsti dalla legge (lire 17 000 se redditi misti e lire 21 500 se redditi di sola pensione) per cui ella non ha avuto diritto alla maggiorazione Senonchè dall'1 5 1968 tali minimi sono stati rispettivamente aumentati a lire 18 700 ed a lire 26 900 ragion per cui il reddito di sua moglie essendo risultato da tale data inferiore ai nuovi minimi le è stata concessa la maggiorazione dall'1 5 1968

Le facciamo presente con l'occasione che dall'1 5 69 ed attualmente i redditi minimi di che trattasi sono stati portati rispettivamente a lire 21 000 se redditi misti di capitale e di lavoro ed a lire 30 000 se di solo lavoro

Chi lavora

Sono un pensionato di vecchiaia dell'INPS fin dal luglio 1967 e da tale data ho continuato per necessità a lavorare Il mio datore di lavoro in base alla iniqua legge del 26 aprile 1968 numero 488 che aveva stabilito la non cumulabilità tra pensione e retribuzione dall'1 5 1968 mi ha trattenuto la somma di lire 26 000 mensili La Corte Costituzionale con sentenza n 150 del 11 12 1969 ha dichiarato il decreto quanto stabilito dalla legge n 488 è contrario alla Costituzione

Il Comitato Centrale del PCI il 4 dicembre scorso ha dichiarato «Non si può non rilevare come proprio nel momento in cui si parla di riforme e di democrazia nel paese si tenti di colpire il diritto di lavoro e di altri cittadini hanno fatto e continuano a fare notevoli sforzi per versare all'INPS contributi che purtroppo sono a loro totale carico

Io non ho mai saputo nè dalla ditta presso cui lavoravo nè dai giornali che avrei potuto ricorrere Cosa posso fare adesso?

PIETRO PERUFFI
Senigallia (Ancona)

La questione del rimborso ai lavoratori che hanno continuato a prestare la loro opera retribuita per conto terzi dopo il pensionamento ha formato oggetto di svariate risposte ai nostri lettori attraverso questa rubrica È superfluo dire che ci troviamo di fronte ad un sacrosanto diritto dei lavoratori pensionati per il quale ci siamo a lungo battuti e che ci auguriamo verrà quanto prima ricono sciuto attraverso la definitiva approvazione del disegno di legge che prevede l'esenzione del rimborso di che trattasi a tutti anche a coloro che non presentarono a suo tempo ricorso contro l'ingiusto provvedimento

Sarebbe inconcepibile pensare che detto rimborso venga effettuato soltanto a coloro che si sono opposti alla decurtazione mensile della retribuzione e non già anche a quelli che avendo avuto fiducia nella legittimità del provvedimento sono rimasti al loro posto Se così avvenisse si cadrebbe nell'assurdità che ogni qualvolta verrà emanata una norma restitutiva tutti indistintamente i danneggiati faranno ricorso Indubbiamente il Parlamento darà quanto prima il varo definitivo al disegno di legge in parola che anche se deroga ad una norma giuridica rappresenta in definitiva la attuazione di un principio di equità e di giustizia quella giustizia sociale nella quale tutti i lavoratori italiani ripongono le loro speranze e per la quale si battono da decenni

Tredicesima mensilità

Desideriamo sapere se è vero che sono state fatte delle proposte per la concessione della 13ma mensilità anche ai mutilati del lavoro e se è altrettanto vero che quando i mutilati compiono il 55mo anno di età viene loro intitolato l'assegno di incollocabilità

Per un gruppo di mutilati del lavoro
P G
Roma

Per quanto riguarda la erogazione della 13ma mensilità ai mutilati del lavoro, ci risulta che in sede sindacale sono state effettivamente fatte delle proposte ma nessun disegno di legge è stato fino ad ora predisposto in tal senso

La perdita dell'assegno di incollocabilità al raggiungimento del 55 mo anno di età è piuttosto espressamente sancita dal secondo comma dell'articolo 1 della legge n 482 del 2 aprile 1968

Auguriamoci e con l'occasione rinnoviamo un accorato appello ai parlamentari di qualunque partito essi siano che vengano quanto prima presentate concrete proposte intese ad esaudire i vostri desideri che sono alla fin fine i desideri di tutti i mutilati del lavoro

Non si può e non si deve ritenere che il mutilato del lavoro sia meno meritevole o meno bisognoso del mutilato di guerra

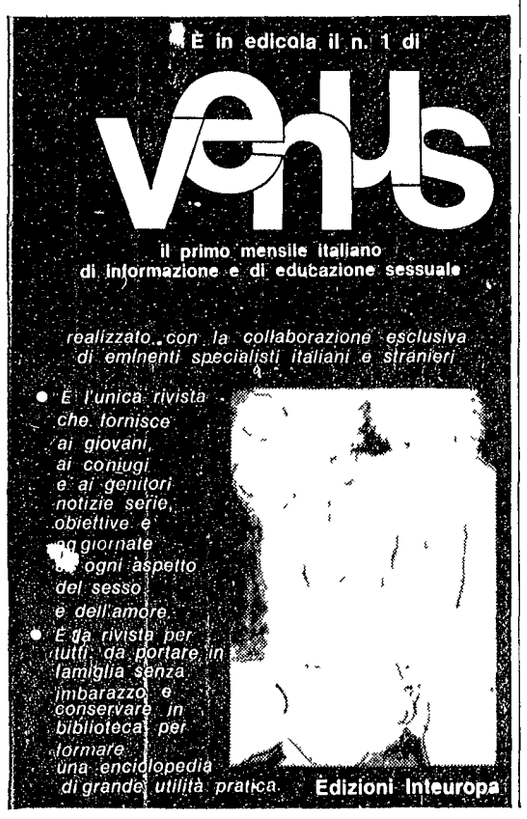
Contributi volontari

Chiedo scusa se con la mia prima richiesta non vi ho fornito tutti i dati occorrenti per mettervi in condizione di consigliarmi sulla opportunità o meno di continuare a versare volontariamente i contributi all'INPS Mi auguro di essere stato esauriente questa volta

ADRIANA RUELLI
in BRILLI
Massa

Poichè sulla base dei contributi utili a pensione da lei versati fino ad oggi ammontanti complessivamente ad oltre lire 20 000 (tra contributi obbligatori e volontari) abbiamo desunto che se hai già l'età pensionabile potresti usufruire di una pensione di importo superiore all'attuale trattamento minimo (lire 23 000 o lire 25 000 per gli ultra sessantacinquenni) ne consegue che continuando la contribuzione volontaria, la tua pensione aumenterà sempre di più in rapporto beneficio alla entità dei contributi che tu verserai

Inoltre come è noto in base alla legge del 30 aprile 1969 n 153 il Governo è stato delegato ad emanare norme entro il 31 dicembre 1971 intese a riordinare il sistema della prosecuzione volontaria ed a considerare tra l'altro i contributi volontari alla stregua di quelli obbligatori anche ai fini della determinazione della pensione retributiva Il che ci induce ovviamente a consigliarti di continuare i versamenti volontari ed aumentare l'importo specie se hai possibilità di farlo senza tanti sacrifici

Auguriamoci che le predette norme siano emanate quanto prima poichè è ingiusto non premiati soprattutto coloro i quali sono ancora al di sotto di lavoro e di altri hanno fatto e continuano a fare notevoli sforzi per versare all'INPS contributi che purtroppo sono a loro totale carico

A cura di **F. Vitenti**